

**Analisi per la definizione delle unità standard di costo da
applicare per le attività da finanziare attraverso la misura 1
del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n.
1305/2013**

Testo coordinato con le modifiche all'Allegato 2 della Deliberazione n.302 del 10 marzo 2015,
approvate con il Decreto n.21 del 21 marzo 2018



Analisi per la definizione delle unità standard di costo da applicare per le attività da finanziare attraverso la misura 1 del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013

1. PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il presente documento ha l'obiettivo di applicare le semplificazioni previste dal Reg. CE n. 1303/2013, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare le c.d. "unità standard di costo" (nel prosieguo del documento "UCS"), prevista all'articolo 67 del medesimo Regolamento, per l'erogazione di sovvenzioni sulle attività di formazione finanziate dalla Regione del Veneto con la Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per gli aspetti metodologici si è fatto riferimento al documento "Guidance on simplified cost options (Scos) European Commission Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion Unit E1 Version of September 2014" e ai provvedimenti di applicazione delle UCS da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE per il Veneto 2007 – 2013 (DGR n. 698 del 24 maggio 2011, DGR n. 1672 del 18 ottobre 2011, DGR n. 1013 del 5 giugno 2012, DGR n. 2138 e n. 2140 del 23 ottobre 2012, DGR n. 2334 del 20 novembre 2012). La base di analisi per il presente studio è costituita dalle attività realizzate e finanziate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 nell'ambito delle Misura 111 Azioni 1 e 3 (di seguito M111-1 e M111-3) e della Misura 331 Azione 1 (di seguito M331-1).

Per lo studio si è pertanto provveduto a prendere in esame i dati disponibili relativi alle iniziative realizzate e per le quali si è conclusa l'istruttoria di pagamento, suddivise per anno di conclusione.

I bandi considerati sono:

Tabella 1 - Elenco dei Bandi

MISURA	AZIONE	BANDO
111	1	DGR N. 1592 DEL 04/10/2011 DGR N. 1604 DEL 31/07/2012 DGR N. 199 DEL 12/02/2008 DGR N. 2063 DEL 03/08/2010 DGR N. 2595 DEL 15/09/2009 G.A.L. BALDO LESSINIA (13-VR-E) - DELIBERA N. 18 DEL 13/07/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. PIANURA VERONESE (14-VR-N) - DELIBERA N. 06 DEL 23/03/2010 - BANDO PUBBLICO
	3	DGR N. 199 DEL 12/02/2008 DGR N. 2470 DEL 29/12/2011 DGR N. 2660 DEL 18/12/2012 DGR N. 2904 DEL 14/10/2008 DGR N. 3181 DEL 14/12/2010 DGR N. 4083 DEL 29/12/2009
331	1	DGR N. 1229 DEL 25/06/2012 G.A.L. ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL (07-TV-N) - DELIBERA N. 24 DEL 01/06/2011 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL (07-TV-N) - DELIBERA N. 24 DEL 24/05/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ALTO BELLUNESE (01-BL-E) - DELIBERA N. 37 DEL 26/10/2009 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ANTICO DOGADO (10-VE-E) - DELIBERA N. 16 DEL 07/04/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ANTICO DOGADO (10-VE-E) - DELIBERA N. 71 DEL 13/12/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. BALDO LESSINIA (13-VR-E) - DELIBERA N. 17 DEL 13/07/2010 - BANDO PUBBLICO

G.A.L. MONTAGNA VICENTINA (11-VI-E) - DELIBERA N. 17 DEL 01/04/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. PIANURA VERONESE (14-VR-N) - DELIBERA N. 20 DEL 15/06/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. POLESINE ADIGE (06-RO-N) - DELIBERA N. 05 DEL 22/02/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. POLESINE ADIGE (06-RO-N) - DELIBERA N. 56 DEL 10/11/2011 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. POLESINE DELTA DEL PO (05-RO-E) - DELIBERA N. 05 DEL 22/02/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. POLESINE DELTA DEL PO (05-RO-E) - DELIBERA N. 69 DEL 14/11/2011 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. PREALPI E DOLOMITI (02-BL-E) - DELIBERA N. 04 DEL 09/02/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. TERRA BERICA SCARL (12-VI-N) - DELIBERA N. 37 DEL 16/12/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. TERRE DI MARCA (08-TV-N) - DELIBERA N. 31 DEL 28/07/2010 - BANDO PUBBLICO
G.A.L. VENEZIA ORIENTALE (09-VE-E) - DELIBERA N. 64 DEL 11/11/2010 - BANDO PUBBLICO

I bandi sopra richiamati sono riferiti a due tipologie di iniziative per quanto riguarda la Misura 111:

- Azione 1: Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo

- Azione 3: Interventi di formazione individuale in azienda

Per quanto concerne invece la Misura 331, i bandi sono riferiti alla seguente tipologia di iniziativa:

- Azione 1: Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio.

Sia per la M111-1, che per la M331-1, la differenziazione tra le iniziative informative e formative era basata sulla diversa durata espressa in ore:

- iniziative informative: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

- iniziative formative: corsi di formazione e aggiornamento realizzate in presenza o a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massima 200 ore.

L'analisi delle serie storiche è stata realizzata congiuntamente per la M111-1 e M331-1 in quanto le attività, per caratteristiche, articolazione e anche per tipologia di destinatari, possono essere considerate analoghe, distinguendo tra iniziative formative e iniziative informative. Infatti, una buona parte delle iniziative formative realizzate con la M331-1 hanno riguardato corsi rivolti agli operatori economici del settore agricolo finalizzati allo sviluppo di attività di diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Peraltro queste tipologie di iniziative rientrano tra quelle ammissibili ai sensi della Misura 1.1 del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020.

La M111-3 è stata oggetto di un'analisi separata, riportata in un paragrafo specifico, considerata la particolarità dell'Azione e che analoga attività (coaching) sarà sostenuta dalla Misura 1.1 del PSR 2014-2020.

Nello studio sono stati considerati i costi "ordinari" delle attività che il PSR 2007-2013 considerava ammissibili.

Per le M111-1 e M331-1, questi sono così classificabili:

- a. Attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi
- b. Attività di docenza e di tutoraggio
- c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni
- d. Acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi
- e. Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- f. Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative

Per la M111-3, i costi riguardano quelli sostenuti dal beneficiario per la partecipazione a corsi con modalità in presenza e/o in e-learning e classificabili come segue:

- a. spese per compenso formatore
- b. spese accessorie fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile (noleggio e acquisto di materiali e supporti didattici, rimborsi spese per attività del formatore e dell'allievo inerenti l'intervento formativo).

Per ciascuna iniziativa è stato considerato l'importo liquidato che ingloba tutte le categorie di costo ammissibili; nell'analisi sono inoltre stati considerati il numero di iniziative e di ore realizzate, nonché il numero di allievi coinvolti.

Dove disponibile, inoltre, sono stati considerati l'importo rendicontato e l'importo riconosciuto (per l'individuazione di un eventuale "fattore di correzione" dei parametri legato all'andamento storico degli importi ammessi a verifica).

Come sarà meglio precisato nel corso dell'analisi, nel PSR 2007 2013, le diverse tipologie di iniziative collettive sono state caratterizzate da costi orari massimi ammessi differenziati. Inoltre, a questo si deve aggiungere che con l'ultimo bando (DGR n. 1978 del 28.10.2013) il costo orario massimo per tutte le iniziative della M111-1 e M331-1 è stato uniformato al valore UCS individuato e applicato dall'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE), per lo stesso anno per le iniziative finanziate dal Fondo. L'adeguamento al valore dell'UCS applicato dal FSE ha comportato un aumento del costo massimo ammesso per le iniziative formative collettive finalizzate ad acquisire delle abilitazioni. I dati relativi alle iniziative finanziate con il bando DGR n. 1978/2013 non rientrano nell'analisi poiché, alla data di stesura del presente documento, non sono disponibili dati sulle liquidazioni in quanto le iniziative sono ancora in corso di realizzazione. Comunque, nell'analisi verranno riportate le motivazioni che hanno giustificato tale incremento. L'adeguamento all'UCS del FSE ha determinato, invece, una riduzione del costo orario massimo ammesso per le iniziative informative.

Con il PSR 2014-2020 le iniziative formative e informative saranno sostenute rispettivamente con la Sottomisura 1.1 e 1.2. I costi ammissibili per le diverse tipologie di iniziative sono i medesimi di quelli ammissibili nel corso del periodo 2007-2013.

Per questi motivi si ritiene che i dati relativi ai progetti realizzati nel periodo considerato, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività sostenute con la Misura 1.

Poiché nei bandi di applicazione delle Misure del PSR 2007-2013 sono stati definiti gli standard qualitativi dei corsi al fine del sostegno, questi rappresentano anche per il nuovo periodo la base per l'applicazione delle UCS. A questa, con lo scopo di favorire l'efficacia delle iniziative, si ritiene utile affiancare un criterio di qualità legato alla percentuale dei partecipanti che completano il corso, cioè che frequentano il corso per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale.

La base dati utilizzata per le analisi è depositata presso l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 ed è consultabile in formato elettronico attraverso il Data Warehouse PSR 2007-2013 del sistema informativo regionale.

2. ANALISI

2.1. Iniziative collettive

Come già precisato in premessa, le iniziative collettive sono state realizzate nell'ambito della Misura 111 azione 1 edella Misura 331 azione 1 e sono suddivisibili in due tipologie: a) iniziative formative; b) iniziative informative. Il Regolamento n. 1305/2013 considera le due tipologie oggetto di due sottomisure distinte. Infatti le iniziative formative sono oggetto d'intervento della Sottomisura 1.1, mentre la Sottomisura 1.2 sostiene le iniziative informative e dimostrative. Per tale ragione, l'analisi viene condotta separatamente per le due tipologie.

2.1.1 Iniziative Formative.

Complessivamente, le iniziative concluse nel periodo 2008-2014 sono 1.887, per un totale di 63.606 ore realizzate e 31.577 utenti formati.

L'aiuto complessivamente liquidato è pari ad Euro 9.198.696,70.

Dal punto di vista della distribuzione delle iniziative fra i diversi anni, i dati sono i seguenti:

Tabella 2 - Dati di riepilogo - Iniziative Formative (Misura 111 azione 1 - Misura 331 azione 1)

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario
2008	20	330	1301	204.271,55	3.042,90	201.103,29	154,58
2009	100	1519	4886	729.477,34	9.758,88	709.436,24	145,20
2010	127	1922	5616	881.522,06	311,11	883.152,43	157,26
2011	187	2718	7628	1.179.230,48	2.543,31	1.166.422,16	152,91
2012	542	8862	15172	2.079.107,84	18.990,02	2.028.940,10	133,73
2013	667	11943	20652	2.946.288,65	12.068,95	2.923.086,87	141,54
2014	244	4283	8351	1.294.946,21	7.542,39	1.286.555,61	154,06
Totale	1887	31577	63606	9.314.844,12	54.257,56	9.198.696,70	

La spesa accertata, che rappresenta gli importi accertati in fase di istruttoria di pagamento del saldo, può differire dalla somma dell'aiuto liquidato e delle riduzioni, sia per effetto che quest'ultime vengono applicate sull'importo concesso, sia perchè l'importo liquidato può essere riconosciuto fino a concorrenza dell'importo massimo finanziato a livello di progetto.

Per gli interventi formativi, sia in presenza sia a distanza, è stabilito un numero minimo di 10 allievi fino ad un massimo di 25 allievi. Nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane individuate dal PSR 2007-2013, il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

E' utile ricordare che le diverse tipologie di iniziative sono state caratterizzate da costi orari massimi ammessi differenziati; con l'ultimo bando (DGR n. 1978 del 28.10.2013) il costo orario massimo per tutte le iniziative della M111-1 e M331-1 è stato uniformato al valore UCS individuato e applicato dall'Autorità di Gestione del FSE, per il medesimo anno per le iniziative finanziate con il medesimo Fondo.

Nella tabella seguente sono riportati i costi orari ammissibili massimi per le diverse tipologie di iniziative, come previsti dai diversi bandi regionali:

Tabella 3 – Iniziative Formative - Costo orario ammissibile massimo

DGR bando	Misura/azione	costo orario massimo ammissibile euro	
		formazione	formazione
		Corsi abilitanti (Fitosanitari, attività florovivaistica, attività di fecondazione artificiale animale)	Corsi non abilitanti
199/2008	111. 1PIF PIFF	interventi non ammessi	160,00
2595/2009	111.1	interventi non ammessi	160,00
2063/2010	111.1	interventi non ammessi	160,00
1592/2011	111.1	130,00	160,00
1604/2012	111.1	130,00	160,00
1978/2013	111.1	164,00	
		costo orario euro	
		formazione	formazione
		Corsi abilitanti (attività agrituristica, attività fattorie didattiche-formazione di base - servizio nido in famiglia in azienda agricola)	Corsi non abilitanti
1229/2012	331.1	130,00	160,00
1978/2013	331.1	164,00	

In fase di liquidazione, le voci di spesa che hanno concorso alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo del PSR 2007 2013 sono state quelle ammesse dai bandi:

a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative:

- ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi (massimo 5% della spesa complessiva sostenuta per singola azione)
- spese per attività di supporto all'elaborazione e predisposizione materiale didattico
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
- spese di pubblicizzazione delle iniziative
- spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi
- spese per coordinamento didattico e direzione generale

b) attività di docenza e di tutoraggio:

- spese di missione e compensi per il personale docente impiegato nella realizzazione di corsi, seminari, sessioni divulgative.

I compensi dei docenti hanno subito un'evoluzione nel corso del periodo di programmazione:

- per i bandi antecedenti all'anno 2011 erano previste 2 fasce di livello:
 - docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio
 - ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- per i bandi successivi erano previste 3 fasce di livello:
 - fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori)

impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza = massimo € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza = massimo € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza = massimo di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Per quanto riguarda le spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore) era previsto un massimo € 30/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
- d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
- e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- f) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e):
 - spese di cancelleria
 - spese postali
 - spese telefoniche
 - assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile
 - spese per eventuali visite guidate

Per le iniziative oggetto di intervento dei bandi gestiti dai Gruppi di Azione Locale, i valori e le voci di spesa ammissibili sono stati i medesimi dei bandi regionali.

Come si può notare dai dati riportati in Tabella 3, a partire dal Bando DGR n. 1592/2011, nell'ambito della M111-1, sono stati sostenuti anche i corsi finalizzati all'accesso alla prova per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari (FITO), rispettivamente della durata di 15 e 6 ore.

Per questa tipologia di iniziative, così come per gli altri corsi abilitanti, il costo orario massimo ammissibile, era stato stabilito pari ad Euro 130,00/ora, in analogia a quanto avvenuto negli anni precedenti nell'ambito dell'attività formativa per il Settore Primario sostenuta con fondi regionali.

Con l'ultimo bando relativo alla M111-1, DGR n. 1978/2013, anche per questa tipologia di iniziativa, il costo orario massimo è stato uniformato al valore UCS individuato e applicato dall'Autorità di Gestione del FSE, per lo stesso anno per le iniziative finanziate con il medesimo Fondo. (da 130,00 a 164 Euro/ora). Al riguardo, risulta opportuno evidenziare che, nella valutazione della necessità di adeguamento, l'Amministrazione regionale ha tenuto in debita considerazione gli adempimenti relativi all'attività formativa rivolta agli utilizzatori dei prodotti fitosanitari conseguenti al recepimento della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, intervenuto con l'approvazione del D.lgs. 150/2012.

Infatti, con l'adozione della DGR n. 1978/2013, l'Amministrazione regionale ha valutato che le nuove modalità di svolgimento delle iniziative avrebbero richiesto un fabbisogno di fattori produttivi quali-

quantitativamente maggiore rispetto al passato, prevedendo conseguentemente l'adeguamento del costo orario alle altre iniziative formative e quindi, come valore massimo, all'UCS applicato ai corsi finanziati dal FSE.

Analogamente, la medesima considerazione può essere estesa anche ad altri ambiti che sono stati interessati dall'evoluzione dei sistemi di formazione abilitante (fattorie didattiche, agriturismo, formazione per nido in famiglia) e che rientravano tra le iniziative ammissibili ai sensi della DGR n. 1978/2013 per quanto riguarda la M331-1

Tutti questi ambiti di formazione sono sostenuti dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020.

Per quanto riguarda i costi ammissibili per le iniziative formative sostenute dalla Sottomisura 1.1, questi sono:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f. spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo);
- g. altre spese di funzionamento

Pertanto, si ritiene che i dati relativi alle iniziative formative realizzate e liquidate nel periodo considerato nell'ambito della M111-1 e M331-1, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività previste dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

1. la ripartizione tra costi influenzati dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo), distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame - l'obiettivo dell'analisi è anche quello di valutare se è possibile determinare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra le diverse iniziative;
2. l'eventuale riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle UCS;
3. l'analisi storica delle riduzioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle UCS;
4. l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.
5. l'impatto della maggiore complessità dei corsi fitosanitari e abilitanti

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base ora/allievo

Tra le voci di costo ammesse dai bandi che potevano concorrere alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo, alcune erano indipendenti dalla durata del corso e dal numero di allievi, mentre altre erano strettamente legate alla numerosità degli allievi.

Tabella 4 - Iniziative formative - Voci di costo

Voci di costo non correlate alla numerosità degli allievi	Voci di costo correlate alla numerosità degli allievi
A) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative	
– ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi	
– attività di supporto all'elaborazione di materiale didattico	– attività di supporto alla predisposizione di materiale didattico

	– assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
– spese di pubblicizzazione delle iniziative	
– spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi	
– spese per coordinamento didattico e direzione generale	
B) attività di docenza e di tutoraggio	
	C) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
D) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni	
	E) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
F) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e)	
– spese di cancelleria – spese postali – spese telefoniche – assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile	
	– spese per eventuali visite guidate

Come si può osservare, nell'ambito delle voci di costo A) e F) sono comprese sia spese correlate alla numerosità degli allievi che spese indipendenti da essa. Inoltre, in valore assoluto, le spese non correlate alla numerosità degli allievi pesano in maniera preponderante sul costo orario. Infatti, nel caso degli interventi formativi, per i quali era ammessa una spesa oraria massima di Euro 160,00, la sola docenza e tutoraggio potevano pesare per quasi il 70% del costo totale. Se a questo si somma un ulteriore 5% per le spese generali e un altro 5% per ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi, l'80% del costo orario massimo risulta indipendente dalla numerosità degli allievi. Pertanto, i costi su base individuale costituiscono una quota ridotta del costo totale orario. Inoltre, il numero medio di allievi per corso non è dipeso dalla tipologia di iniziativa e mediamente si è attestato su valori sempre superiori del 50% alla numerosità minima prevista dal bando.

Per i motivi sopra indicati si è ritenuto opportuno non proseguire nella scomposizione e fare comunque riferimento ai parametri orari riportati in Tabella 2.

2. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate, l'analisi è stata rivolta anche a valutare l'eventuale effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla attività necessaria per la rendicontazione della spesa. L'effetto della

semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Risulta opportuno evidenziare che gli indirizzi procedurali per il PSR 2007-2013 prevedevano per le attività formative che le spese generali ammissibili consistessero in “altre spese” di supporto al servizio offerto legate all’organizzazione generale dell’attività, così come dettagliate nella scheda misura. A differenza di quanto previsto per gli investimenti aziendali e agroindustriali, per la Misura 111-1 e la Misura 331-1 le spese generali ammissibili non comprendevano le spese per attività di supporto nella rendicontazione della spesa.

Nella base dati considerata, quindi, non compare la voce di costo legata alle attività di rendicontazione delle spese perché non ammissibile al sostegno. Pertanto la presente analisi non quantifica l’effetto di semplificazione perché considera valori già al netto di questa attività (tabella 2).

3. Analisi storica delle riduzioni

Il successivo elemento considerato dall’analisi è rappresentato dalla valutazione delle riduzioni applicate in sede di verifica della documentazione giustificativa di spesa. Tali decurtazioni, nell’ipotesi di gestione delle attività ad UCS, non avrebbero ragione di esistere. Poiché, l’analisi è stata condotta sui dati relativi alle liquidazioni, l’eventuale fattore correttivo andrebbe considerato in senso positivo.

Tabella 5 – Iniziative Formative - Riduzioni

Anno conclusione corso	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Riduzione/spesa accertata %	Valore medio Riduzione/spesa accertata %
2008	1301	204.271,55	3.042,90	201.103,29	1,49	0,71
2009	4886	729.477,34	9.758,88	709.436,24	1,34	
2010	5616	881.522,06	311,11	883.152,43	0,04	
2011	7628	1.179.230,48	2.543,31	1.166.422,16	0,22	
2012	15172	2.079.107,84	18.990,02	2.028.940,10	0,91	
2013	20652	2.946.288,65	12.068,95	2.923.086,87	0,41	
2014	8351	1.294.946,21	7.542,39	1.286.555,61	0,58	
Totale	63606	9.314.844,12	54.257,56	9.198.696,70		

Come si può notare, il fattore correttivo varia da un minimo dello 0,04% riscontrato per le iniziative concluse nel 2010 ad un massimo dello 1,49% relativo alle iniziative concluse nel 2008, con un valore medio pari allo 0,71%. Si rileva la bassa incidenza delle riduzioni effettuate sulla spesa accertata rispetto alle soglie di errore considerate nel Piano di azione nazionale per la riduzione del tasso d’errore nel PSR 2007 2013. Questo effetto non viene considerato nell’analisi poiché i dati utilizzati sono basati sulle liquidazioni post riduzioni.

4. Adeguamento inflazione

Le attività di formazione su cui si è svolta l’analisi tengono conto dei valori monetari a partire dal 2008 al 2014. Si ritiene corretto effettuare una rivalutazione monetaria del costo orario al 2014 sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi (www.istat.it).

Di seguito vengono riportati i coefficienti di rivalutazione ISTAT

Anno	Coefficiente
2008	1,10

2009	1,09
2010	1,07
2011	1,04
2012	1,01
2013	1,00
2014	1,00

I costi orari rivalutati al 2014 sono:

Tabella 6 - Rivalutazione annua del costo orario dei corsi di formazione collettiva

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario	Indice di rivalutazione	Costo orario rivalutato	Costo medio
2008	20	330	1301	204.271,55	3.042,90	201.103,29	154,58	1,10	169,57	155,32
2009	100	1519	4886	729.477,34	9.758,88	709.436,24	145,20	1,09	158,12	
2010	127	1922	5616	881.522,06	311,11	883.152,43	157,26	1,07	168,58	
2011	187	2718	7628	1.179.230,48	2.543,31	1.166.422,16	152,91	1,04	159,64	
2012	542	8862	15172	2.079.107,84	18.990,02	2.028.940,10	133,73	1,01	135,47	
2013	667	11943	20652	2.946.288,65	12.068,95	2.923.086,87	141,54	1,00	141,82	
2014	244	4283	8351	1.294.946,21	7.542,39	1.286.555,61	154,06	1,00	154,06	
Totale	1887	31577	63606	9.314.844,12	54.257,56	9.198.696,70				

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative formative collettive, determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 155,00.

5. impatto della maggiore complessità dei corsi fitosanitari e abilitanti

A livello nazionale, con l'approvazione del D.lgs. 150/2012, è stata recepita la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

L'articolo 6 del suddetto Decreto legislativo prevedeva l'adozione di un Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, da approvare con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della Tutela del Mare e della Salute.

In particolare, per quanto concerne il sistema della formazione, il PAN, approvato con decreto interministeriale 22 gennaio 2014, ne ha definito i requisiti, la durata minima dei corsi di base e di aggiornamento, le modalità di partecipazione al corso di formazione e di aggiornamento e la disciplina dell'obbligo di frequenza, nonché le modalità di valutazione, le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento, i criteri per l'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle attività formative e di valutazione, i criteri per la sospensione e la revoca delle abilitazioni, i criteri per la certificazione delle conoscenze acquisite attraverso l'attività di formazione e per il rilascio delle relative abilitazioni.

In particolare, la nuova normativa prevede corsi di formazione con un maggior numero di ore rispetto al passato - 20 ore, anziché 15, per il rilascio di nuove abilitazioni e 12 ore, anziché 6, per le iniziative di aggiornamento - e un programma didattico più articolato da realizzare con metodologia attiva, mediante l'alternanza di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e con l'ausilio di adeguato materiale didattico.

L'obiettivo principale della normativa comunitaria e nazionale è l'istituzione di un sistema di formazione certificata tale da rendere, chi utilizza o utilizzerà i prodotti fitosanitari, pienamente consapevole dei rischi

potenziali per la salute umana e per l'ambiente e delle misure più appropriate da adottare per ridurre detti rischi.

La maggiore attenzione posta alla formazione richiede una docenza particolarmente qualificata, l'utilizzo di appositi spazi e attrezzature per le esercitazioni pratiche e di adeguato materiale didattico. ciò determina un costo orario sostanzialmente allineato con quello degli altri ambiti di formazione obbligatoria e abilitante che saranno oggetto di sostegno della Sottomisura 1.1.

Per le medesime ragioni con il bando di cui alla DGR n.1978/2013, il valore orario massimo ammissibile era stato uniformato per tutte le iniziative formative, comprese quelle finalizzate all'accesso alla prova per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, al valore dell'UCS individuata e applicata dall'Autorità di Gestione del FSE.

La medesima considerazione viene estesa anche agli altri ambiti che sono stati interessati dall'evoluzione dei sistemi di formazione abilitante (fattorie didattiche, agriturismo, formazione per l'agricoltura sociale) a seguito dell'entrata in vigore delle nuove normative di settore (leggi regionali n. 28/2012 e 14/2013).

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative formative collettive realizzate in presenza e a distanza (con modalità e-learning), previste dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 155,00.

2.1.2 Iniziative Informative.

Le iniziative informative ammissibili al sostegno del PSR 2007 2013 attraverso la Misura 111-1 e la Misura 331-1 erano rappresentate da conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Le iniziative informative concluse e liquidate nel periodo 2008-2014 sono state 1.092, per un totale di 12.797 ore realizzate e 18.441 utenti partecipanti.

L'aiuto liquidato nel periodo analizzato è pari ad Euro 2.133.454,79.

Per quanto riguarda la distribuzione delle iniziative fra i diversi anni, i dati sono riportati nella Tabella 7.

Tabella 7 - Dati di riepilogo – Iniziative Informative (Misura 111 azione 1 – Misura 331 azione 1)

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Orre effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario
2008	3	54	24	3.840,00		3.836,46	159,85
2009	115	1628	1086	158.154,60	203,22	154.082,06	141,88
2010	165	2391	2282	352.532,47	3.031,70	334.412,36	146,54
2011	137	1837	1685	307.325,11	886,39	303.874,28	180,34
2012	219	3477	2359	392.666,27	941,51	386.395,17	163,80
2013	277	5305	3198	548.469,33	1.239,84	546.369,16	170,85
2014	176	3749	2163	405.970,02	1.264,98	404.485,30	187,00
Totale	1092	18441	12797	2.168.957,80	7.567,64	2.133.454,79	

Per gli interventi di informazione il numero minimo di partecipanti stabilito dai bandi era di 10 allievi. I dati evidenziano una partecipazione media per iniziativa pari a 17 utenti.

Ad eccezione del bando DGR n. 199/2008 per il quale la M111-1 è stata attivata solo nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera con un costo orario massimo ammissibile pari ad Euro/ora 160,00, tutti i bandi precedenti alla DGR n. 1978/2013 fissavano il costo orario massimo ammissibile in Euro/ora 190,00. Con il bando di cui alla DGR n. 1978/2013 il costo massimo orario è stato uniformato a Euro 164,00.

Nella tabella seguente sono riportati i costi orari ammissibili massimi per le iniziative informative:

Tabella 8 – Iniziative Informative - Costo orario ammissibile massimo

DGR bando	Misura/azione	costo orario ammissibile euro
		Iniziative di informazione
199 del 12022008	111. 1PIF PIFF	160,00
2595 del 15092009	111.1	190,00
2063 del 03082010	111.1	190,00
1592 del 04102011	111.1	190,00
1604 del 31072012	111.1	190,00
1978 del 28102013	111.1	164,00
1229 del 25062012	331.1	190,00
1978 del 28102013	331.1	164,00

L'analisi dei dati evidenzia che il valore orario liquidato nel periodo 2008-2014 per le iniziative informative varia da un minimo di 141,88 Euro, ad un massimo di Euro 187,00.

In fase di liquidazione, le voci di spesa che hanno contribuito alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo sono state le medesime analizzate per le iniziative formative:

a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative:

- ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi (massimo 5% della spesa complessiva sostenuta per singola azione)
- spese per attività di supporto all'elaborazione e predisposizione materiale didattico
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
- spese di pubblicizzazione delle iniziative
- spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi
- spese per coordinamento didattico e direzione generale

g) attività di docenza e di tutoraggio:

- spese di missione e compensi per il personale docente impiegato nella realizzazione di corsi, seminari, sessioni divulgative.

I compensi dei docenti hanno subito un'evoluzione nel corso del periodo di programmazione:

- per i bandi antecedenti all'anno 2011 erano previste 2 fasce di livello:
 - docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio
 - ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- per i bandi successivi erano previste 3 fasce di livello:
 - fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con

esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza = massimo € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza = massimo € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza = massimo di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Per quanto riguarda le spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore) era previsto un massimo € 30/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- h) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
- i) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
- j) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- k) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e):
 - spese di cancelleria
 - spese postali
 - spese telefoniche
 - assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile
 - spese per eventuali visite guidate

Per le iniziative oggetto di intervento dei bandi gestiti dai Gruppi di Azione Locale, i valori e le voci di spesa ammissibili sono stati i medesimi dei bandi regionali.

Le iniziative di informazione sostenute dalla Misura 111-1 potevano interessare aspetti e problematiche funzionali agli obiettivi di miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali (sistemi irrigui, energie rinnovabili, protezione del suolo, produzioni ecocompatibili);
- sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale;
- miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- innovazioni tecnologiche, risultati di ricerche e sperimentazioni;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- gestione aziendale, management dell'impresa, aspetti tecnici, economici ed organizzativi dell'impresa del settore agricolo, silvicolo e forestale, anche in relazione alla progettazione integrata di filiera;
- commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato in relazione alla vendita diretta da parte dell'impresa agricola;
- miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche in materia di gestione dell'impresa agricola, pratiche agricole rispettose dell'ambiente, corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la

protezione delle piante, applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, richiesto ai sensi della misura 112.

Per quanto concerne la Misura 331-1, le iniziative di informazione potevano interessare aspetti e problematiche riguardanti la diversificazione, con particolare riferimento, ai seguenti ambiti:

fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (nidi in famiglia, agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), ospitalità agrituristica, servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti, produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili.

Nell'ambito del PSR 2014-2020, la Sottomisura 1.2 sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma.

I temi principali trattati sono:

- ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- soluzioni sull'efficienza energetica;
- migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento;
- conservazione e sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- sostenibilità e miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda, riduzione impatto ambientale, diversificazione e attività extra-agricole.

Per quanto riguarda i costi ammissibili per le iniziative informative sostenute dalla Sottomisura 1.2, questi sono:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f. spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche;
- g. altre spese di funzionamento;;
- h. produzione di supporti didattici e divulgativi;
- i. consulenze tecnico-scientifiche per la realizzazione di supporti didattici.

Pertanto, si ritiene che i dati relativi alle iniziative informative realizzate e liquidate nel periodo considerato nell'ambito della Misura 111-1 e della Misura 331-1, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività previste dalla Sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

1. la ripartizione tra costi influenzati dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo), distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è valutare se è possibile determinare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra le diverse iniziative;
2. la riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle UCS;
3. l'analisi storica delle riduzioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle UCS;
4. l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base ora/allievo

Tra le voci di costo ammesse dai bandi che potevano concorrere alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo, alcune erano indipendenti dalla durata del corso e dal numero di allievi, mentre altre erano strettamente legate alla numerosità degli allievi.

Tabella 9 - Iniziative informative - Voci di costo

Voci di costo non correlate alla numerosità degli allievi	Voci di costo correlate alla numerosità degli allievi
A) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative	
– ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi	
– attività di supporto all'elaborazione di materiale didattico	– attività di supporto alla predisposizione di materiale didattico
	– assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
– spese di pubblicizzazione delle iniziative	
– spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi	
– spese per coordinamento didattico e direzione generale	
B) attività di docenza e di tutoraggio	
	C) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
D) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni	
	E) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
F) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e)	
– spese di cancelleria – spese postali – spese telefoniche – assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile	
	– spese per eventuali visite guidate

Come si può osservare, nell'ambito delle voci di costo A) e F) sono comprese sia spese correlate alla numerosità dei partecipanti che spese indipendenti da essa. Inoltre, in valore assoluto, le spese non correlate alla numerosità dei partecipanti pesano in maniera preponderante sul costo orario. Infatti, nel caso degli interventi formativi, per i quali era ammessa una spesa oraria massima di Euro 190,00, la sola docenza e tutoraggio potevano pesare per quasi il 53% del costo totale. Se a questo si somma un ulteriore 5% per le spese generali e un altro 5% per ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni informativi, il 63% del costo orario massimo appare indipendente dalla numerosità dei partecipanti. Pertanto, i costi su base individuale, seppure maggiori rispetto alle iniziative formative, costituiscono in valore assoluto un importo ridotto del costo totale orario. Inoltre, il numero medio di allievi per corso non è dipeso dalla durata dell'iniziativa e mediamente si è attestato su valori sempre superiori del 30% alla numerosità minima prevista dal bando.

Per i motivi sopra indicati si è ritenuto opportuno non proseguire nella scomposizione e fare comunque riferimento ai parametri orari riportati in Tabella 7.

2. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate, l'analisi è stata rivolta anche a valutare l'eventuale effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla attività necessaria per la rendicontazione della spesa. L'effetto della semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Risulta opportuno evidenziare che gli indirizzi procedurali per il PSR 2007-2013 prevedevano per le attività formative che le spese generali ammissibili consistessero in "altre spese" di supporto al servizio offerto legate all'organizzazione generale dell'attività, così come dettagliate nella scheda misura. A differenza di quanto previsto per gli investimenti aziendali e agroindustriali, per la Misura 111-1 e la Misura 331-1 le spese generali ammissibili non comprendevano le spese per attività di supporto nella rendicontazione della spesa.

Nella base dati considerata, quindi, non compare la voce di costo legata alle attività di rendicontazione delle spese perché non ammissibile al sostegno. Pertanto la presente analisi non quantifica l'effetto di semplificazione perché considera valori già al netto di questa attività (tabella 2).

3. Analisi storica delle riduzioni

Il successivo elemento considerato dall'analisi è rappresentato dalla valutazione delle riduzioni applicate in sede di verifica della documentazione giustificativa di spesa. Tali decurtazioni, nell'ipotesi di gestione delle attività ad UCS, non avrebbero ragione di esistere. Poiché, l'analisi è stata condotta sui dati relativi alle liquidazioni, l'eventuale fattore correttivo andrebbe comunque considerato in senso positivo.

Tabella 10 – Iniziative Informative - Riduzioni

Anno conclusione corso	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Riduzione/spesa accertata %	Valore medio Riduzione/spesa accertata %
2008	24	3.840,00		3.836,46	-	0,26
2009	1086	158.154,60	203,22	154.082,06	0,06	
2010	2282	352.532,47	3.031,70	334.412,36	0,99	
2011	1685	307.325,11	886,39	303.874,28	0,23	
2012	2359	392.666,27	941,51	386.395,17	0,17	
2013	3198	548.469,33	1.239,84	546.369,16	0,31	
2014	2163	405.970,02	1.264,98	404.485,30	0,06	
Totale	12797	2.168.957,80	7.567,64	2.133.454,79		

Come si può notare, il fattore correttivo varia da un minimo dello 0,04% riscontrato per le iniziative concluse nel 2010 ad un massimo dello 1,49% relativo alle iniziative concluse nel 2008, con un valore medio pari allo 0,71%.

Si rileva la bassa incidenza delle riduzioni effettuate sulla spesa accertata rispetto alle soglie di errore considerate nel Piano di azione nazionale per la riduzione del tasso d'errore nel PSR 2007 2013. Questo effetto non viene considerato nell'analisi poiché i dati utilizzati sono basati sulle liquidazioni post riduzioni.

4. Adeguamento inflazione

Le iniziative informative su cui si è svolta l'analisi tengono conto dei valori monetari a partire dal 2008 al 2014. Pertanto è opportuno effettuare una rivalutazione monetaria del costo orario al 2014 sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi (www.istat.it).

Di seguito vengono riportati i coefficienti di rivalutazione ISTAT:

Anno	Coefficiente
2008	1,10
2009	1,09
2010	1,07
2011	1,04
2012	1,01
2013	1,00
2014	1,00

I costi orari rivalutati al 2014 sono:

Tabella 11 - Rivalutazione annua del costo orario dei corsi di informazione

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario	Indice di rivalutazione	Costo orario rivalutato	Costo orario medio
2008	3	54	24	3.840,00		3.836,46	159,85	1,10	175,36	171,34
2009	115	1628	1086	158.154,60	203,22	154.082,06	141,88	1,09	154,51	
010	165	2391	2282	352.532,47	3.031,70	334.412,36	146,54	1,07	157,09	
2011	137	1837	1685	307.325,11	886,39	303.874,28	180,34	1,04	188,28	
2012	219	3477	2359	392.666,27	941,51	386.395,17	163,80	1,01	165,93	
2013	277	5305	3198	548.469,33	1.239,84	546.369,16	170,85	1,00	171,19	
2014	176	3749	2163	405.970,02	1.264,98	404.485,30	187,00	1,00	187,00	
Totale	1092	18441	12797	2.168.957,80	7.567,64	2.133.454,79				

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative informative e di dimostrazione, previste dalla Sottomisura 1.2, determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 170,00.

2.2 Iniziative di formazione individuale

Tra le tipologie di formazione, l'attività di tipo individuale è stata realizzata tramite la Misura 111-3 del PSR 2007 2013. Interventi di formazione individuale in azienda. La formazione individuale è mirata all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore agricolo direttamente nella propria azienda e/o in altre aziende agricole.

L'azione M111-3 è stata attivata nell'ambito della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" Pacchetto giovani A (PGA) e Pacchetto Giovani B (PGB), - il sostegno all'insediamento è stato accompagnato da interventi di ammodernamento dell'azienda e da iniziative di formazione individuale.

Le domande sono state presentate da giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in possesso di tutti i requisiti previsti dal rispettivo bando.

Sulla base di quanto previsto dalla Misura 111-3, il giovane agricoltore ha individuato e scelto liberamente il tecnico formatore in funzione delle proprie esigenze. Tali esigenze formative sono state descritte nel piano formativo individuale, redatto dal formatore, nel quale sono state specificate le tematiche da sviluppare in coerenza con gli obiettivi che l'imprenditore intendeva perseguire con il proprio progetto integrato d'impresa. Il piano formativo è stato validato dall'organismo di formazione accreditato, a cui il formatore doveva afferire, e presentato in allegato alle domanda.

Il discente ha avuto la possibilità di scegliere più tecnici formatori sulla base di specifiche esigenze descritte nel piano formativo. In ogni caso, il numero dei formatori non poteva essere superiore a cinque.

Sono stati ammessi interventi formativi della durata minima di 25 ore e previsto un contributo fino all'80% della spesa ammissibile massima di Euro 2.000,00.

La base di analisi è costituita dalle attività realizzate e finanziate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 nell'ambito della Misura 111-3.

Di seguito si riportano i bandi del PSR con i quali è stata attivata la Misura 111-3:

Tabella 12 - Elenco dei Bandi M111-3

Bando DGR n.
199 del 12.02.2008 – PGA – PGB
2904 del 14.10.2008 – PGB
4083 del 29.12.2009 – PGB
3181 del 14.12.2010 – PGB
2470 del 29.12.2011 – PGB
2660 del 18.12.2012 – PGB
2807 del 24.12.2012 – PGB
573 del 15.02.2014 – PGB

Le voci di spesa previste dai bandi ed oggetto di liquidazione sono le seguenti:

- a) spese per compenso formatore;
- b) spese accessorie fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile:
 - noleggino e acquisto di materiali e supporti didattici.

Per quanto concerne le spese per il compenso del formatore, analogamente a quanto già visto per la Misura 111-1 e la Misura 331-1, anche per la Misura 111-3 queste hanno subito un'evoluzione nel corso del periodo di programmazione:

- per i bandi pubblicati nel 2008 erano previste 2 fasce di livello:

a) docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

b) ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- per i bandi pubblicati a partire dal 2009, erano previste 3 fasce di livello:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza =

massimo € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza = massimo € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza = massimo di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Erano previsti inoltre i rimborsi spese sostenute dal formatore e dall'allievo inerenti l'intervento formativo.

Lo studio ha preso in esame i dati disponibili relativi alle iniziative liquidate, suddivise per anno di conclusione, nel periodo 2008- 2014.

Dal punto di vista della distribuzione delle iniziative fra i diversi anni, i dati sono i seguenti:

Tabella 13 - Dati di riepilogo – Iniziative di formazione individuale (Misura 111 azione 3)

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Numero Ore/ n. allievi	Numero medio Ore/allievo	Aiuto liquidato	Aiuto liquidato/n. iniziative	Aiuto liquidato medio/iniziativa	Costo orario
2008	9	9	225	25,00	26,96	13.600,00	1511,11	1.445,47	60,44
2009	102	102	2696	26,43		153.736,88	1507,22		57,02
2010	106	106	2978	28,09		159.553,94	1505,23		53,58
2011	219	219	6090	27,81		312.874,45	1428,65		51,38
2012	228	228	6166	27,04		323.014,22	1416,73		52,39
2013	209	209	5677	27,16		289.859,72	1386,89		51,06
2014	178	178	4839	27,19		242.517,00	1362,46		50,12
Totale	1051	1051	28671			1.495.156,21			

Dai dati relativi all'analisi risulta che nel periodo 2008-2014 le iniziative concluse e gli allievi formati sono 1051 e le ore realizzate 28.671.

L'aiuto complessivamente liquidato è pari ad Euro 1.495.156,21.

Mediamente, il numero di ore di formazione sviluppato per allievo è pari a 27, con un aiuto medio liquidato per iniziativa pari ad Euro 1.445,57, corrispondente ad una spesa media pari ad Euro 1.806,83.

La Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 prevede il sostegno anche delle iniziative di formazione individuale e coaching. Gli interventi individuali e il *coaching* non potranno prefigurare in alcun modo azioni di consulenza aziendale e devono essere mirati all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore, attraverso un'attività da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole. Il piano formativo individuale dovrà definire la tematica e l'argomento da sviluppare, le conoscenze di partenza dell'utente e gli obiettivi da raggiungere, il programma formativo e didattico e la tempistica di realizzazione delle attività.

Il coaching, rappresenta una particolare tipologia di formazione individuale, caratterizzata da un'impostazione pragmatica volta a rendere l'utente in grado di applicare le proprie conoscenze e

competenze per la soluzione di esigenze specifiche e di accompagnamento nell'esplorazione di opportunità innovative per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento o di sviluppo. Pertanto, il progetto di coaching dovrà definire le caratteristiche dell'iniziativa quali: tematica/argomento, cultura e valutazione dell'azienda in cui l'utente opera, esigenze/obiettivi, step formativi, modalità di feedback e tempistica di realizzazione delle attività.

Per gli interventi individuali e il coaching, nel PSR 2014-2020 sono considerati ammissibili i costi sostenuti relativi alle attività di docenza/coach ed i costi per l'acquisto di materiali e supporti didattici.

Pertanto, in considerazione della stretta analogia di quanto previsto dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 con quanto realizzato nell'ambito della Misura 111-3 nel precedente periodo di programmazione, si ritiene che i dati relativi alle iniziative di formazione individuale realizzate e liquidate nell'ambito della Misura 111-3, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività previste dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare, i dati sono stati oggetto di ulteriore analisi volte a determinare essenzialmente l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.

Infatti, trattandosi di formazione individuale, in cui il costo dell'iniziativa è legato al compenso del formatore e al rimborso delle spese dal medesimo sostenute, i costi su base oraria e su base ora/allievo coincidono. Analogamente, poiché i documenti giustificativi a supporto della domanda di pagamento erano rappresentati dalle fatture intestate all'utente dell'attività di formazione individuale e che non sono state riscontrate riduzioni, l'applicazione delle UCS non introduce una significativa semplificazione per l'utente finale e neppure diminuzione delle irregolarità.

Le iniziative di formazione individuale su cui si è svolta l'analisi tengono conto dei valori monetari a partire dal 2008 al 2014. Pertanto è opportuno effettuare una rivalutazione monetaria del costo orario al 2014 sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi (www.istat.it).

Di seguito vengono riportati i coefficienti di rivalutazione ISTAT

Anno	Coefficiente
2008	1,10
2009	1,09
2010	1,07
2011	1,04
2012	1,01
2013	1,00
2014	1,00

I costi orari rivalutati al 2014 sono:

Tabella 14 - Rivalutazione annua del costo orario dei corsi di formazione individuale

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Aiuto liquidato	Costo orario	Indice di rivalutazione	Costo orario rivalutato	Costo medio	Costo medio complessivo
2008	9	9	225	13.600,00	60,44	1,10	66,31	56,26	70,33
2009	102	102	2696	153.736,88	57,02	1,09	62,10		
2010	106	106	2978	159.553,94	53,58	1,07	57,44		
2011	219	219	6090	312.874,45	51,38	1,04	53,64		
2012	228	228	6166	323.014,22	52,39	1,01	53,07		
2013	209	209	5677	289.859,72	51,06	1,00	51,16		
2014	178	178	4839	242.517,00	50,12	1,00	50,12		
Totale	1051	1051	28671	1.495.156,21					

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative formative individuali e coaching previsti dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020, determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 70,00.

3. Conclusioni

L'analisi condotta ha permesso di determinare le seguenti UCS per le diverse tipologia di iniziative sostenute dalla Misura 1 del PSR 2014-2020:

- **Sottomisura 1.1: iniziative formative collettive realizzate in presenza e a distanza (con modalità e-learning = UCS pari ad Euro/ora 155,00**
- **Sottomisura 1.1: iniziative formative individuali e coaching = UCS pari ad Euro/ora 70,00**
- **Sottomisura 1.2: iniziative informative e dimostrative, = UCS pari ad Euro/ora 170,00**

L'introduzione delle UCS, superando la rendicontazione a costi reali, introduce la necessità di specifiche modalità di controllo da parte dell'Organismo Pagatore (OP).

Gli avvisi pubblici devono prevedere disposizioni specifiche per il controllo dell'effettiva realizzazione secondo standard qualitativi definiti. Lo spostamento del focus dal controllo della spesa al controllo delle attività viene realizzato con minori oneri gestionali per i beneficiari e per l'OP, nell'ottica di una semplificazione effettiva.

Gli standard qualitativi da rispettare per l'applicazione dell'UCS sono i seguenti:

- **Sottomisura 1.1:** iniziative formative collettive realizzate in presenza:
 - realizzazione degli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;
 - interventi effettuati da personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del percorso formativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
 - stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative;
 - conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
 - realizzazione delle iniziative in locali e con attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
 - utilizzo delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
 - predisposizione di apposito "Registro presenze" per singolo intervento formativo;
 - utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
 - per partecipante, frequenza minima prevista per gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione fissata dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;

- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, frequenza minima per le altre tipologie di iniziative pari ad almeno al 70 % delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 12; nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 8 allievi. *È ammesso il numero di partecipanti inferiore al minimo indicato per i corsi di formazione per i quali ciò è indicato da disposizioni specifiche;*¹

Sottomisura 1.1: iniziative formative collettive realizzate a distanza (con modalità e-learning):

- erogazione e fruizione on-line degli interventi formativi a distanza mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica;
- interventi realizzati con modalità mista (blended) di erogazione e fruizione dell'attività formativa comprendente attività in modalità e-learning integrata da attività in aula, con prevalenza di ore on-line. Per la quantificazione dell'attività svolta in modalità e-learning rispetto a quella d'aula, si stabilisce che 3 ore e-learning corrispondono ad una ora d'aula;
- realizzazione di almeno tre momenti in presenza distribuiti nel monte ore totale del corso: un incontro iniziale d'aula di orientamento per la presentazione del corso, la metodologia e le regole; un incontro intermedio d'aula per sviluppare casi studio e problematiche; un incontro finale d'aula per personalizzare la conclusione dell'intervento e/o per l'eventuale valutazione finale se prevista;
- effettuazione di una verifica finale per la valutazione dei risultati conseguiti da ciascun utente, le cui modalità (autovalutazione, valutazione) dovranno essere indicate preventivamente nella descrizione del progetto;
- struttura modulare dell'intervento formativo prevedendo l'autoconsistenza dei singoli moduli, ogni modulo cioè, deve essere completo in termini contenutistici e formativi;
- attività di formazione in aula documentate attraverso l'apposito registro presenze debitamente compilato;
- attività on-line documentate da relativa reportistica che come minimo evidenzierà per ogni utente iscritto date e ore di accesso alla piattaforma e report di autovalutazione qualora previsti.
- servizio di tutoraggio in aula e online a copertura dell'intera durata del progetto formativo.
- sottoscrizione di un patto formativo tra organismo e utente nel quale sono evidenziati obblighi e impegni dell'ente e dell'utente compresa la modalità di svolgimento delle attività;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza minima è pari ad almeno il 70% delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 12; nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

Sottomisura 1.1: iniziative formative individuali e coaching:

- Interventi di formazione individuale, mirati all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore agricolo, sviluppate internamente all'azienda o in altre aziende agricole, sulla base di un piano formativo individuale;
- il numero dei formatori per ciascun intervento non potrà essere superiore a cinque;
- L'attività formativa deve essere realizzata da formatori esperti afferenti ad organismi accreditati alla formazione;
- Il tecnico formatore dovrà possedere i seguenti requisiti minimi:

¹ Integrazione disposta con decreto n. 21 del 12/03/2018

- istruzione secondaria superiore;
- esperienza documentabile in attività di docenza nell'ultimo triennio;
- specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate dall'intervento, che dovrà risultare documentata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e/o all'esperienza professionale acquisita;
- presentazione del curriculum del formatore; lo stesso dovrà essere allegato al piano formativo individuale;
- il formatore non potrà esercitare, per il medesimo soggetto richiedente, attività di consulenza attivata nell'ambito della Misura 2.
- gli interventi previsti non possono prefigurare in alcun modo azioni di consulenza aziendale;
- utilizzare nell'esecuzione dell'attività le procedure informatiche che saranno messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza è pari al 100% delle ore previste

Sottomisura 1.2: iniziative informative e dimostrative:

- interventi effettuati da personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi dell'intervento informativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
- stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative;
- conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- realizzazione delle iniziative in locali e con attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- utilizzo delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- predisposizione di apposito "Registro presenze" per singolo intervento formativo;
- utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza minima è almeno pari al 70 % delle ore totali previste;
- *ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 17; nel caso di interventi informativi realizzati nei territori comunali ricadenti, completamente o parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 12 partecipanti.*²

Per tutte le tipologie di iniziative, l'UCS risulta applicabile quando la percentuale dei partecipanti che completano il corso, cioè che frequentano l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio

² Sostituzione disposta con decreto n. 21 del 12/03/2018

dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale, risulta uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti per singola iniziativa.

Con successivo provvedimento, verranno stabilite le riduzioni da applicare alle UCS in caso di non rispetto delle condizioni suddette.

I parametri individuati nella presente analisi potranno essere oggetto di revisione periodica, allo scopo di verificare che il fabbisogno dei fattori produttivi stimato e i relativi costi siano aderenti alla realtà.

La revisione dei parametri avverrà attraverso l'utilizzo combinato di uno o più dei seguenti strumenti:

- indicatori economici e variazioni normative (indici di inflazione, contratti nazionali di lavoro ecc.)
- esame delle attività realizzate (indicatori fisico-tecnici)
- analisi dei volumi di spesa e dei sistemi di contabilità generale ed analitica dei soggetti attuatori (anche su base campionaria), ivi compresi i documenti di bilancio e la documentazione di spesa.

Considerando l'eterogeneità dei percorsi oggetto di analisi, per la revisione verranno utilizzati anche strumenti di rilevazione della qualità formativa, quali ad esempio questionari di monitoraggio, indagini, strumenti di valutazione delle competenze ecc. Infine potranno essere considerate, sempre ai fini della revisione delle UCS, indagini volte a verificare i costi di attività analoghe a libero mercato oppure finanziate con altre forme (quali ad esempio il Fondo Sociale Europeo), tenuto conto delle differenze legate alla durata dei percorsi oppure alle modalità e contesti di erogazione della formazione (formazione in presenza, a distanza).